INSTANT DRINKS
ristora

QUOTIDIANO
Libero
Venerdì 30 gennaio 2015
OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano
FONDATORE VITTORIO FELTRI
DIRETTORE MAURIZIO BELPIETRO
ANNO L NUMERO 25 EURO 1,40*

INSTANT DRINKS
ristora

Renzi rompe il patto del Nazareno

ALTO TRADIMENTO

Per l'elezione del nuovo presidente della Repubblica il premier scarica Forza Italia e punta le sue fiches su Mattarella, ponendo le basi per una nuova maggioranza tutta spostata a sinistra
Berlusconi si infuria, minaccia di bloccare le riforme e affila le armi per la votazione di domani
Dove, nel segreto dell'urna, i nemici interni potrebbero tirare un bruttissimo scherzo a Matteo

di **SALVATORE DAMA**

È il giorno della rivincita delle Cassandre. Chi aveva messo in guardia Silvio Berlusconi sulla lealtà di Matteo Renzi. L'accordo era che il nome per il Quirinale lo scegliessero insieme. Ma il premier si è rimangiato la parola data, incassando preventivamente i voti di Forza Italia su Italicum e riforme.
Il Cavaliere si avvicina al senatore (...)

segue a pagina 2

B. BOLLOLI, E. CALESSI, F. DE DOMINICIS, P. E. RUSSO da pagina 2 a pagina 9

Il presidente di «Repubblica»

CON MATTARELLA AVREMO UN FANTASMA AL QUIRINALE

di **MAURIZIO BELPIETRO**

È bastato che Matteo Renzi lo indicasse come candidato unico del Pd alla carica di presidente della Repubblica perché Sergio Mattarella fosse dichiarato Santo subito. Commoventi i ritratti pubblicati dai quotidiani ieri mattina, in particolare quello di *Repubblica*. Il giornale debenedettiano pur avendo sempre sponsorizzato l'elezione di Giuliano Amato, all'idea di un Mattarella sul Colle è andato letteralmente in visibilio, descrivendo l'ex ministro dell'istruzione del governo Andreotti come un valente statista, un uomo dalla schiena dritta, capace di rinunciare alla poltrona pur di difendere la dignità della Costituzione e delle Istituzioni. Una perla di servitore dello Stato che però, inspiegabilmente fino a ieri e per parecchi anni era stato dimenticato in soffitta, nominato infine giudice costituzionale. Nonostante l'oblio cui era stato condannato, Mattarella per la testata diretta da Ezio Mauro ha un merito non secondario: essersi opposto nel lontano 27 luglio del 1990, in piena epoca del Caf, a una legge che favoriva le tv di Berlusconi. Una medaglia (...)

segue a pagina 7

Le ombre del «piccolo Scalfaro»

«San Sergio» finì nei guai per finanziamento illecito. E il fratello...

di **TOMMASO MONTESANO**

«Con la schiena dritta». Eccola la formula più usata, dai sostenitori della sua candidatura al Quirinale, per descrivere Sergio Mattarella. «Un politico per bene», twitta il presidente del Consiglio, Matteo Renzi. Un ex popolare con un rigore morale, (...)

segue a pagina 6

DAVIDE GIACALONE a pagina 7

A sinistra brindano e pensano già al cambio di governo

di **FRANCO BECHIS**

Quattro del pomeriggio, Montecitorio. Denis Verdini si alza dal banco nell'aula dove era assediato - un po' infastidito - da un gruppetto di donne azzurre che gli rivolgevano mille domande. Si svincola da Daniela Santanchè e Manuela Repetti e imbocca l'uscita. Mezz'ora dopo scuro in volto appare nell'aula del gruppo dove Silvio Berlusconi sta annunciando la decisione di votare scheda bianca anche alla quarta votazione e celebrando di fatto (...)

segue a pagina 4

Venti di centrodestra Regge il nuovo asse tra Forza Italia e Ncd

di **FAUSTO CARIOTI**

Matteo Renzi ha provato in tutti i modi a separarli: con le blandizie, con le minacce e con i trucchi. Ha guardato negli occhi Berlusconi e gli ha detto: «Silvio, devo avvisarti che Angelino è pronto a convergere su Mattarella. È siciliano e democristiano come lui, e sai benissimo che non vuole mettere in pericolo il governo e non vuole andare alle elezioni». Ma quello, che gli escamotage dei venditori già li conosceva tutti (...)

segue a pagina 9

Edizione straordinaria

Per seguire gli sviluppi delle votazioni per l'elezione del presidente della Repubblica **Libero** lunedì sarà in edicola in edizione straordinaria

VIENI A TROVARCI ANCHE SUL SITO
Libero

APPUNTO di **FILIPPO FACCI**

Franza o Grecia

Non fate le anime belle: non c'è nessuna incoerenza nella sinistra italiana che plaude all'alleanza di Tsipras con la destra di Kammenos. È vero, potete scrivere che quest'ultimo vuol far pagare più tasse agli ebrei e che vuole arrestare i senzatetto, potete ricamare attorno a suo figlio che ha invitato al pubblico linciaggio di un sindaco locale, roba così: ma è giornalismo d'accatto, è come quando si rompevano le scatole a Berlusconi per i trascorsi di Bossi. Poi è vero, sì, stiamo parlando della stessa sinistra italiana che si scandalizzò per l'alleanza di Grillo con Nigel Farage, uno che in confronto a Kammenos è Arnaldo Forlani. Ma la realpolitik è questa, non ricominciamo da capo ogni volta. È anche vero che il gruppo storico che circonda Tsipras è formato da soli uomini, e che il nuovo governo greco - che sarebbe di sinistra - non ha una donna che sia una: ma ha ragione l'europarlamentare di Tsipras Curzio Maltese, "non può certo essere l'unico criterio con il quale giudicare il governo greco", del resto "non sempre la quota fissa femminile rappresenta davvero una garanzia". Insomma, non c'è incoerenza. Maltese nel 2005 si scandalizzò perché "una maschia maggioranza" aveva bocciato l'istituzione delle quote rosa, Maltese predicava contro l'assenteismo e poi ha brillato per assenteismo, Maltese ha tuonato contro i doppi stipendi e poi ha tenuto il doppio stipendio da giornalista e da parlamentare: a suo modo è coerente. Però, a me, fa un po' schifo.

La sentenza

Il giudice sbugiarda Tulliani: lavorò in Rai grazie a Fini

di **GIACOMO AMADORI**

A Giancarlo Tulliani in questo periodo non ne va dritta una. Infatti l'illustre cognato dell'ex presidente della Camera Gianfranco Fini oltre a non aver ancora realizzato una favolosa plusvalenza sulla "casa di Montecarlo" per colpa dei cronisti impiccioni di "Oggi", ha anche dovuto rinunciare ai 5 milioni di euro (...)

segue a pagina 11

In edicola con Libero | IL PICCOLO PRINCIPE di Antoine de Saint-Exupéry | a soli euro 5.60 + il prezzo del quotidiano
* Con: "IL PICCOLO PRINCIPE" € 7,00.
Prezzo all'estero: CH - Fr 3.50 / MC & F - € 2.40